



Piano Triennale Offerta Formativa

IC FALERNA - NOCERA TERINESE

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC FALERNA - NOCERA
TERINESE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
07/01/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3833 del
14/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
07/01/2022 con delibera n. 39*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. CURRICOLO D'ISTITUTO
3.3. PROGETTUALITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
3.4. LA VALUTAZIONE
3.5. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
3.6. ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)
3.7. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
3.8. FORMAZIONE
3.9. ORGANICO DELL'AUTONOMIA



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. SERVIZI ATTIVATI PER LA
DEMATERIALIZZAZIONE
DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA
- 4.3. SPORTELLO di ASCOLTO
PSICOLOGICO

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, redatto ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 275/99, ad oggi disciplinato dal comma 14 dell'art. 1 della Legge n. 107 del 2015, è stato elaborato e approvato dal collegio dei docenti nella seduta del 07/01/2022 sulla base dell'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico protocollo n°3833 del 14/10/21 ed è stato approvato e deliberato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 07/01/2022 (Delibera n°39 del 7/01/2022). E' il documento dinamico fondamentale che definisce il percorso evolutivo, l'orientamento progettuale e l'identità culturale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia e confluenti nel Curricolo ideato alla luce delle Indicazioni Nazionali. . L'Istituto Comprensivo di Falerna-Nocera nasce ufficialmente nel settembre 2020 dall'accorpamento dell'ex Istituto Comprensivo di Nocera Terinese e dell'Istituto Comprensivo di Falerna a seguito del provvedimento di razionalizzazione scolastica disposto dall' Ufficio Scolastico Regionale. L'istituto è costituito da un unico ciclo di istruzione che va dalla scuola dell'Infanzia, alla Scuola Secondaria di I Grado e accompagna gli alunni all'interno di un processo di continuità didattica e formativa. I plessi sono dislocati su aree urbane distanti tra loro e questo comporta difficoltà di tipo organizzativo.

Popolazione scolastica e territorio

L'I.C. Falerna-Nocera è costituito da 3 ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Sec. di I grado, dislocati su cinque aree territoriali differenti: Falerna Centro, Falerna Scalo, Castiglione M.mo, Nocera Terinese Centro e Nocera Scalo. Comprende 5 plessi due nel Comune di Nocera Terinese (Nocera C.C. Nocera Scalo) e tre nel comune di Falerna (Falerna C.C. - Falerna Scalo -Castiglione M.). Nel comune di Nocera ci sono 5 sezioni della scuola dell'Infanzia (2 Nocera C.C. - 3 Nocera Scalo). Undici classi di

scuola primaria (5 Nocera centro - 6 Nocera Scalo). Sette classi di scuola Secondaria di I grado (3 Nocera Centro - 4 Nocera Scalo). Nel comune di Falerna ci sono 5 sezioni della scuola dell'Infanzia (1 Falerna C.C. - 3 Falerna Scalo, 1 Castiglione) ;13 classi Scuola primaria (3 Falerna C.C. - 10 Falerna Scalo); 8 di scuola Secondaria di I grado (3 Falerna C.C - 6 Falerna Scalo).

Essendo Istituto comprensivo accompagna lo sviluppo della formazione della persona in una finestra evolutiva ove risulta fondamentale strutturare un percorso formativo unitario.

La scuola è inserita in un contesto ambientale vasto che, dalle pendici del monte Mancuso, arriva fino al mare, gode della vicinanza di due grossi centri commerciali quali Amantea e Lamezia Terme. Il territorio in cui sono ubicate le scuole di Falerna Scalo e Nocera Scalo è situato a metà percorso tra Cosenza e Catanzaro, a breve distanza dallo svincolo autostradale (A2), dalla Stazione Ferroviaria Centrale e dall'Aeroporto Internazionale di Lamezia Terme.

Il tipo di economia è agricolo, artigianale e industriale. Nel paesaggio agricolo predomina l'olivo a cui è legata la presenza di aziende agricole e di moderni frantoi; sono presenti anche piccole imprese edilizie, piccole industrie (pulitura di metalli) e attività commerciali con un numero limitato di dipendenti. Negli ultimi anni sono aumentate le strutture turistiche, infatti operano sul territorio aziende agrituristiche, ristoranti, pizzerie.

Rispetto al contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti, si osserva un livello culturale medio delle famiglie. La scuola è caratterizzata da una eterogeneità sociale, economica e culturale dell'utenza, nonché dalla presenza di alunni appartenenti a famiglie di immigrati (Marocco, Tunisia, Cina, Romania), che rappresenta quasi il 10% della popolazione scolastica; data l'alta incidenza, la Scuola attua pratiche inclusive promuovendone il loro inserimento. Aspetto positivo è la frequenza certamente più regolare della scuola dell'obbligo: segno, questo, che la Scuola è riconosciuta come istituzione deputata alla formazione dei cittadini di oggi e di domani.

L'ampio patrimonio storico-culturale di cui è pervaso il territorio che serve il nostro istituto è tangibile sia nei monumenti che nei siti archeologici, segni di glorie trascorse che hanno lasciato tradizioni e dato un'impronta indelebile. Purtroppo non appare valorizzato né il patrimonio storico-culturale, né quello paesaggistico- ambientale.

I due Istituti da anni collaborano con alcune realtà associative presenti sul territorio al fine di estendere e migliorare l'offerta formativa, tenuto conto, soprattutto, dell'assenza di agenzie educative per l'organizzazione del tempo libero. Per tale motivo, infatti, i mass media e i relativi modelli proposti dominano incontrastati e, in gran parte, vengono ricalcati passivamente senza elaborazione personale.

Vincoli

Ad un recente, ma non sicuramente elevato progresso economico, corrisponde un relativo progresso culturale. L'ambiente non offre molti stimoli ai giovani e non tutti usufruiscono delle poche opportunità presenti. La suddivisione del territorio in vari centri distanziati tra loro implica un certo livello di eterogeneità e una sorta di 'campanilismo'. Ne deriva, talvolta, l'evidente difficoltà a realizzare interventi miranti all'aggregazione e alla condivisione; anche lo stesso trasporto degli alunni sul territorio di entrambi i comuni non è sempre agevole a causa del numero di posti limitato sugli scuolabus.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La Scuola dispone di alcuni laboratori (Informatica, Musica e Scienze) adeguatamente attrezzati. I computer in dotazione sono funzionanti e in tutti plessi è disponibile la rete Internet. Tutte le sezioni della scuola dell'infanzia e le classi di Scuola Primaria e Sec. di I grado sono dotate di LIM, acquistate con fondi europei. Inoltre, sono a disposizione degli alunni notebook e tablet per far fronte alle esigenze della DDI così come ai bisogni educativi speciali. Per le classi che erano sprovviste di lavagne digitali, sono stati acquistati, con finanziamenti europei, monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive.

Nell'I.C. sono presenti 1 biblioteca e 4 sale/angoli lettura dotati di un discreto patrimonio librario, su cui attualmente si sta lavorando per metterlo a sistema e garantirne la fruizione agli studenti. Sono presenti, inoltre, due campi di calcio, un campo da basket/pallavolo all'aperto e due palestre al chiuso.

La Scuola può contare, al momento, solo sulle risorse economiche derivanti dai finanziamenti ministeriali e della comunità europea.

Vincoli

Non tutti i plessi posseggono la palestra o un'area dedicata alle attività sportive.

ALLEGATI:

Caratteristiche principali della scuola.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'Istituto Comprensivo "Falerna-Nocera" fonda le sue scelte strategiche su tre principali finalità: l'innovazione, l'inclusione ed il successo formativo degli studenti (atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico prot. n°3833 del 14/10/2021).

VISION

"Promuovere innovazione e inclusione" questa è la frase che riassume la Vision dell'Istituto. Parole che rimandano a molteplici riferimenti normativi oltre che a numerosissime ricerche. La scuola dovendo garantire il successo formativo di tutti, l'innalzamento dei livelli di istruzione ed il contrasto delle disuguaglianze, riformula il suo ruolo e punta alla formazione globale di tutta la comunità scolastica. Questo, in una prospettiva di crescita sempre costante e attenta ma anche innovativa e mai monotona. Insieme all'innovazione, altro obiettivo della scuola è l'inclusione, termine troppo spesso erroneamente associato alle categorie di disabilità e deficit, ma che oggi per legge rimanda a quelli che possono essere bisogni educativi speciali, anche transitori, e non per questo meno valevoli in termini di attribuzione di risorse aggiuntive, di attenzioni e di cure didattiche. Anzi. Appare opportuno sottolineare che tutti gli alunni traggono beneficio da una serie di strategie specifiche se adattate alle varie situazioni.

MISSION (ex. Legge 107/2015)

La scuola lavorerà per innalzare i livelli di istruzione e le competenze dei bambini e dei ragazzi nel rispetto di quelli che sono i loro tempi, i loro stili di apprendimento e le loro diversità (genere, religione, etnia, lingua...), facendo sì che le disuguaglianze socio-culturali non si tramutino in svantaggi. Realizzare una scuola aperta, quale

laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica significa:

- definire un orario didattico che favorisca l'attuazione di attività diverse dalla lezione frontale;
- aprire la scuola il pomeriggio per poter accedere a laboratori di alfabetizzazione e potenziamento della lingua e di attività formative nel rispetto dei bisogni degli alunni e tenendo conto delle risorse che la scuola dispone in termini di organico;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica, così come ogni forma di discriminazione;
- prevenire fenomeni di intolleranza e contrastare forme di bullismo e cyberbullismo;
- potenziare l'inclusione scolastica ed il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

PRIORITA' E TRAGUARDI DEL RAV

Area di riferimento 1: Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità: Migliorare gli esiti in Italiano e Matematica aumentando il successo degli studenti nelle prove Invalsi.

Traguardi: Innalzare il successo formativo degli studenti: ridurre la percentuale di alunni nelle fasce di livello basse e aumentare la percentuale di alunni nei livelli di eccellenza. Cercare di allineare il più possibile i risultati INVALSI rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS).

Area di riferimento 2: Competenze chiave europee

Priorità: Sviluppare le competenze sociali e civiche innalzando il livello medio di

competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni.

Traguardi: Potenziare i temi della legalità, sostenibilità ambientale e solidarietà attraverso progetti comuni ai tre ordini di scuola.

Elaborare rubriche di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza che entrino a sistema del processo di progettazione e valutazione.

Il **Piano di miglioramento** dell'Istituto "Falerna - Nocera" nasce a seguito di un'approfondita analisi, dei documenti strategici delle scuole confluite nel nuovo Istituto, dalla quale è emersa una sostanziale coesione fra le priorità individuate ed i relativi percorsi di miglioramento. Le priorità che l'Istituto mira a realizzare sono due: Migliorare gli esiti in Italiano e Matematica aumentando il successo degli studenti nelle prove Invalsi e Sviluppare competenze sociali e civiche innalzando il livello medio di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni. I percorsi avviati mirano alla realizzazione le suddette priorità e ad essi sono stati dati i seguenti titoli:

1) *Potenziare e Migliorare il Successo Formativo degli Studenti;*

2) *Tutti cittadini dello stesso mondo: educare al vivere e al convivere.*

1.a *Fa parte del primo percorso, il progetto "**Progettiamo insieme**"* volta a potenziare e migliorare il successo formativo degli studenti attraverso una progettazione didattica condivisa tra i docenti e che travalichi i confini disciplinari per fornire un senso più ampio agli apprendimenti. La progettazione privilegia la didattica laboratoriale per sviluppare le *abilità* e le *competenze* in cui il "fare" e "l'agire" ne diventano aspetti salienti. Fanno parte della progettazione didattica condivisa anche attività curricolari ed extracurricolare (Le olimpiadi del libro, biblioteca volante, progetto Gutenberg, incontri con l'autore, ...) volte alla promozione della lettura e della comprensione profonda, oltre che delle competenze argomentative e logiche. Un'altra azione volta a riconoscere i meriti e le spiccate competenze logico-matematiche è la partecipazione alle competizioni nazionali quali: Giochi d'Autunno della Bocconi, Giochi Informatici Bebras, Olimpiadi del Problem Solving, etc.

1.b Con l'azione intitolata "***Sulla strada dell'inclusione***" si punta a migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti, garantendo il successo formativo anche degli studenti con difficoltà. Pertanto, per gli alunni con maggiori difficoltà, vengono avviati a scuola, o mediante la Didattica Digitale Integrata, percorsi di miglioramento e/o interventi di recupero individualizzati o di gruppo in orario curricolare.

2) L'obiettivo del secondo progetto "*C'è una scuola grande come il mondo*"... è quello di creare un forte legame fra scuola e democrazia. Esso propone sotto il profilo socio affettivo, la formazione di una coscienza morale e civile, sotto il profilo cognitivo l'acquisizione di conoscenze, lo sviluppo di idee e di una coscienza critica alla base di una cittadinanza attiva. Le attività di approfondimento del suddetto Percorso di Miglioramento si collocano in 3 ambiti:

cittadinanza e costituzione, cittadinanza e sostenibilità, cittadinanza digitale; pertanto nello specifico la scuola in questo contesto vuole:

- incoraggiare la cultura della legalità, la cognizione del valore della persona umana, l'acquisizione di comportamenti corretti all'interno della società civile;
- incoraggiare e valorizzare risultati e comportamenti positivi, sia individuali che collettivi;
- favorire il confronto e lo scambio fra storie e culture diverse;
- dare importanza agli aspetti quali: l'inclusione, l'equità e la qualità dell'apprendimento;
- fornire ai ragazzi le competenze necessarie per un uso funzionale e consapevole dei "nuovi linguaggi" delle nuove tecnologie multimediali.

ALLEGATI:

PRIORITÀ - TRAGUARDI e OBIETTIVI dal RAV.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

In coerenza con l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, la nostra scuola intende porsi al servizio di ciascun alunno, per aiutarlo a crescere e a vivere consapevolmente nel mondo attraverso l'acquisizione degli strumenti, delle abilità e delle padronanze che costituiscono il sapere inteso nelle sue varie forme: *saper fare, saper essere, saper stare con gli altri e saper divenire*, come indicato dalle indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (normativa 2012). Il nostro Istituto Comprensivo si pone come una **"scuola inclusiva"**, sviluppa proposte di formazione capaci di includere le diverse dimensioni della persona (cognitiva, emotiva, affettiva, relazionale) e pone come priorità sia la valorizzazione delle eccellenze, che il recupero e il potenziamento di tutti gli alunni. La nostra scuola pone le basi per la formazione di un cittadino europeo e mondiale, capace di partecipare positivamente al percorso di sviluppo della società moderna.

Scelte Metodologiche e traguardi attesi in uscita

Pur individuando quelle finalità che sono garantite attraverso un *curricolo* fortemente centrato sullo sviluppo delle competenze e realizzato attraverso la progettazione disciplinare e interdisciplinare, vuole privilegiare alcuni percorsi rispetto ad altri, volti alla promozione di **competenze di cittadinanza europee**, attraverso la cura della progettazione didattica e la sperimentazione di modelli metodologici innovativi. Educare nella scuola è un processo continuo, che avviene attraverso processi di acquisizione, ristrutturazione e rielaborazione di conoscenze e abilità e non si esaurisce certamente nella semplice trasmissione di nozioni. La metodologia su cui la scuola punta è quella della personalizzazione, presupposto per creare "una scuola su

misura” che tenga conto delle caratteristiche e delle esigenze di ogni singolo alunno, mettendolo in grado di manifestare sé stesso e alimentando in lui l'interesse per lo studio e per il lavoro, con un'attenzione particolare all'ambiente fisico e sociale in cui è inserito. Gli elementi fondamentali di cui si terrà conto nelle scelte metodologiche e didattiche saranno i seguenti:

§ tenere l'alunno sempre al centro del percorso educativo e di apprendimento;

§ tenere conto dei suoi stili di apprendimento e dei canali percettivi che privilegia;

§ fondare l'attività didattica sulla motivazione;

§ rispettare i tempi della crescita;

§ far agire il bambino, perché la scuola attiva è un laboratorio e non un auditorio;

§ alimentare l'amore per il lavoro in modo che la scuola sia un ambiente ove stare bene nel quale si possa lavorare con entusiasmo, senza cadere nella monotonia ossia in una perdurante demotivazione;

§ individuare sempre, nell'ambiente circostante, aspetti modificabili in positivo.

La funzione dell'insegnante sarà quella di stimolare gli interessi e sollecitare bisogni di conoscenza e di socialità. Il ruolo del docente, infatti, è quello di collaborare, aiutare gli alunni ad apprendere da soli proponendo un valido metodo di lavoro. Alla base del percorso di apprendimento l'insegnante cura l'entusiasmo ossia la motivazione e la creazione di un clima di classe sereno, di accettazione delle individualità e dell'accettazione dell'errore come parte integrante del processo di apprendimento.

Tenendo presente le Indicazioni dell'attività educativa della **Scuola dell'Infanzia**, l'atto prevalente sarà il gioco, manifestazione essenziale che caratterizza tutte le attività. È nel gioco che si delineano e si sviluppano tutte le principali capacità del bambino,

quelle senso- motorie, quelle socio - affettive, quelle costruttive, quelle espressive e quelle intellettuali. La **Scuola Primaria**, alternando fasi ludiche espressive a fasi di riflessione operative, stimolando la curiosità, avvierà l'alfabeto dei linguaggi, dei codici sottesi alle discipline e delle capacità espressive e comunicative; promuoverà l'uso più complesso degli "alfabeti", per avviare uno sviluppo sempre più specifico e competente delle educazioni. La **Scuola Secondaria di I grado**, affinando le capacità di ricerca-analisi-sintesi, espressione, controllo, conoscenza di sé, aumentando la complessità dei campi operativi/disciplinari, e approfondendo ulteriormente le competenze nelle educazioni, promuoverà il raggiungimento delle finalità attinenti alle competenze di base degli assi culturali, ad un'identità autonoma fondata sui principi costituzionali di cittadinanza. In allegato, i traguardi attesi in uscita dei tre gradi d'istruzione.

Obiettivi formativi (ex L. 107/2015)

Nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali, l'Istituto Comprensivo di Falerna – Nocera si pone il raggiungimento dei seguenti *obiettivi formativi (ex L. 107/2015)*:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- d) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- e) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso

corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Strumento Musicale

L'indirizzo musicale fa parte dell'offerta formativa che la nostra scuola offre; l'insegnamento di uno strumento è considerato arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'ex educazione musicale e fornisce agli alunni una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. Il corso ad indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado prevede l'insegnamento curriculare dei seguenti strumenti musicali: **Chitarra, Clarinetto, Fagotto e Oboe**. Il corso è costituito da lezioni individuali pratiche e attività musicali di gruppo completamente gratuite; gli allievi possono usufruire, ove possibile, degli strumenti in possesso della scuola, previa richiesta per la concessione del comodato d'uso. Lo studio dello strumento è integrato nel curriculum e ha una voce specifica nella scheda di valutazione dell'alunno. Benché si tratti di una materia facoltativa e opzionale nella scelta, l'iscrizione prevede la frequenza per l'intero triennio ed è materia d'esame alla fine del primo ciclo di istruzione. Per l'iscrizione al corso non necessitano prerequisiti, così come non è necessario conoscere già gli elementi della disciplina. All'atto dell'iscrizione alla classe Prima della scuola Secondaria di I grado si può richiedere lo studio di uno strumento musicale in ordine di preferenza. L'ammissione alla classe e l'assegnazione dello strumento sono assegnati dalla commissione, in base alla prova attitudinale sostenuta dagli alunni in fase di iscrizione. Le lezioni si svolgono durante il pomeriggio. I differenti moduli di lezione (singola e collettiva) sono elaborati in base a esigenze didattiche ed organizzative e gli orari sono sempre concordati in collaborazione con le famiglie. Per ulteriori approfondimenti, si rimanda alla consultazione del Regolamento di Strumento Musicale presente sul sito della scuola.

ALLEGATI:

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA.pdf

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il Curricolo d'Istituto è l'insieme delle scelte didattiche della scuola, descrive e organizza gli elementi essenziali dell'intero percorso formativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un percorso unitario, graduale e coerente, contenente le tappe e le scansioni d'apprendimento dell'allievo per guidarlo all'acquisizione di competenze ed al raggiungimento di traguardi in termini di risultati attesi.

La progettazione didattica d'Istituto, come già precisato, tiene conto dell'unitarietà del sapere e non si limita alla sola trasmissione di conoscenze e abilità disciplinari, ma tende alla formazione integrale della persona, sviluppando competenze (trasversali e disciplinari) attraverso l'utilizzo di una didattica che dia sempre più spazio alla metodologia laboratoriale e all'utilizzo di strumenti diversificati, anche innovativi e tecnologici, che consentono la personalizzazione dell'apprendimento.

Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare dell'Istituto. Tale progettazione fa riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

Il piano formativo è costituito da **Unità di Apprendimento** che individuano la competenza di riferimento e si caratterizzano per una forte interdisciplinarietà, le conoscenze e le abilità implicate dai traguardi per lo sviluppo delle competenze sono sintetizzate negli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali per ciascuna disciplina. L'obiettivo è, dunque, quello di attivare una didattica per competenze che superi la frammentazione delle discipline e permetta di integrarle in nuovi quadri d'insieme, al fine di realizzare un solido profilo delle competenze per ogni allievo.

Tale piano formativo tiene conto delle caratteristiche del contesto e presenta un

modello flessibile che permette di valorizzare al meglio le opportunità contestuali e di personalizzare i percorsi. Sarà infatti compito dei docenti, all'interno dei diversi Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, elaborare specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale, rispettosi delle diversità degli stili di apprendimento e delle diversità neurobiologiche di ogni allievo.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento/apprendimento dell' Educazione Civica costituisce la trama su cui si innestano le altre discipline. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali; si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini consapevoli e responsabili.

In ottemperanza a quanto previsto dalle Linee guida emanate con decreto n. 35 del 22 giugno 2020, in attuazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, il nostro istituto ha predisposto il curriculum di educazione civica che richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese (allegato B), non ascrivibili evidentemente a una singola disciplina. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. La progettazione ha l'obiettivo di offrire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e favorire l'apprendimento di ciascuno.

Come riportato nelle Linee Guida, il curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche individuate dalla normativa stessa:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;

conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/19, art. 4, comma 1); conoscenza, riflessione sui significati, e pratica quotidiana del dettato costituzionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Per la costruzione di una cittadinanza globale che rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 (ONU), "Un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità"; che affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi.

3. CITTADINANZA DIGITALE. Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata competenza fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2). Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali per consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo.

L'educazione civica ha una valenza trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari e le tre aree delle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale sarà chiesta la collaborazione delle famiglie per promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria (art. 7 Legge 92/2019).

La normativa prevede che ad essa siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato a tutti i docenti di classe; tra loro è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento, avrà cura di condividere il lavoro con i consigli calendarizzando specifici momenti di programmazione interdisciplinare.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum per l'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.

Per quanto riguarda l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, è stato elaborato un curriculum d'istituto in cui sono programmate attività e iniziative di sensibilizzazione relative alle tematiche di Ed. civica. All'interno del curriculum tutti i campi di esperienza concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

I curriculum, disciplinare e di ed. civica, del nostro Istituto sono attualmente in fase di analisi e aggiornamento e saranno pubblicati a breve termine sul sito della scuola seguendo il percorso: aree scolastiche - sottosezione area didattica.

PROGETTUALITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tutte le attività progettuali dell'Istituto Comprensivo Falerna-Nocera, coerenti con

l'identità culturale del contesto di riferimento, saranno finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati, in raccordo pedagogico e curricolare con i diversi ordini di scuola in linea con le Indicazioni Nazionali, i nuovi Scenari e le competenze chiave per l'apprendimento permanente secondo il D.M. 254/ 2012 e le Nuove Raccomandazioni sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018 e favorendo l'osservazione, la verifica e la valutazione delle competenze degli alunni in modo sistematico e dinamico. Le iniziative progettuali saranno realizzate secondo modalità di apprendimento innovative, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, per rendere gli studenti soggetti attivi del proprio processo di apprendimento, attraverso strategie metodologico-didattiche interattive ed operative, che promuovano una cultura *inclusiva rispondente alle richieste di ciascuna persona*.

La progettualità del Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è organizzata in tre Macroaree coerenti con le priorità individuate nel PTOF, nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento PDM):

- **Lettura e scrittura creativa**
- **SiSTEMaticamente,**
- **Noi ...cittadini del mondo.**

Nelle tre macro-aree, che rappresentano il filo conduttore delle attività curricolari del nostro Istituto, confluiscono tutti i progetti proposti dai singoli team di docenti e consigli di classe.

SISTEMATICAMENTE

Il progetto ha come fine ultimo quello di migliorare le competenze nell'ambito della matematica, delle scienze e della tecnologia e contribuire a livellare le disparità di genere, così come raccomandato dal Consiglio d'Europa.

Attraverso la partecipazione a iniziative nazionali, locali proposte dal territorio (adesioni a Concorsi) e dai docenti, si intende condividere i principi basilari di ciascuna

disciplina afferente alle STEAM, mettendone in evidenza le influenze nella vita quotidiana, attraverso esperimenti, attività, giochi e laboratori sia nei bambini più piccoli che negli alunni più grandi.

Durante l'anno saranno promosse iniziative, soprattutto nazionali, quali partecipazione a webinar e concorsi, uscite presso le università o musei scientifici, anche in modalità virtuale:

- *Giochi matematici della Bocconi;*
- *Giochi matematici del Mediterraneo;*
- *Programma il futuro;*
- *L'ora del coding;*
- *Bebras dell'informatica;*
- *Campionati junior;*
- *Google sites;*
- *Mi curo di te – progetto WWF;*
- *Europe Code week;*
- *Pigregio day e marzo delle STEM;*
- *Fibonacci day;*
- *Codytrip.*

Obiettivi formativi e Competenze Attese

Scuola dell'Infanzia

§ Esplorare e utilizzare i materiali a disposizione con creatività.

- § Scoprire, analizzare, confrontare le esperienze reali, e riconoscerne simboli.
- § Comprendere una situazione spaziale, individuare somiglianze e differenze, classificare, ordinare e quantificare elementi.
- § Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, i fenomeni naturali, dimostrando atteggiamenti di rispetto per l'ambiente e tutti gli esseri viventi.
- § Esplorare la realtà e sperimentare semplici fenomeni naturali.

Scuola primaria

- § Analizzare dati e fatti della realtà e verificarne l'attendibilità utilizzando procedure matematiche diversificate.
- § Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuare fonti e risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proporre soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline (problem-solving).
- § Analizzare fenomeni e usare consapevolmente le esperienze per osservare, riflettere, ed esprimere ipotesi e soluzioni
- § Conoscere e sviluppare le competenze di base legate al pensiero computazionale
- § Conoscere gli strumenti multimediali e i concetti chiave dell'informatica, e utilizzarli correttamente per informarsi, comunicare ed esprimersi.

Scuola secondaria

- § Sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere problemi di vita quotidiana o di natura scientifica e tecnologica.
- § Riflettere sulle metodologie e applicarle.
- § Comprendere fatti e fenomeni del mondo circostante, identificando le varie problematiche e traendo le opportune conclusioni.
- § Esplorare e sperimentare lo svolgersi dei più comuni fenomeni; rafforzare un

atteggiamento positivo rispetto alla matematica; rafforzare i linguaggi di programmazione.

§ Utilizzare con consapevolezza le tecnologie della società dell'informazione nel lavoro, nel tempo libero, nella comunicazione.

NOI CITTADINI DEL MONDO

Il progetto nasce dall'esigenza di rafforzare nella nuova generazione il rispetto per sé, per gli altri e per l'ambiente nella consapevolezza che la convivenza civile, l'intercultura e la tutela ambientale sono fondamentali per vivere bene. Il progetto, rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto, prevede percorsi educativi, culturali e conoscitivi per:

- Promuovere la realizzazione di azioni e/o percorsi di innovazione didattica che consentano l'innalzamento delle competenze di vita;
- Potenziare le competenze sociali e civiche di devianza giovanile e di bullismo;
- Promuovere e coltivare una coscienza individuale e collettiva del significato e del valore di rispetto e tutela ambientale.
- Legare la scuola al territorio, rendendola promotrice di iniziative e di valorizzazione dei beni ambientali e culturali.

I percorsi proposti mirano a promuovere negli alunni le competenze necessarie per attuare nella quotidianità le buone pratiche di rispetto ambientale, convivenza civile e corretto uso degli strumenti di comunicazione digitale.

Le attività, che fanno riferimento anche a giornate significative, sono caratterizzate da argomenti che di volta in volta costituiscono lo sfondo comune finalizzato a porre le basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile. Le varie attività si svolgeranno nel corso dell'intero anno scolastico in orario curricolare.

Il progetto prevede l'adesione a diverse iniziative regionali, nazionali ed internazionali:

- Giornata Internazionale dei diritti dell'infanzia - 20 novembre;

- "Ti racconto un posto" (promosso dal Fondo per l' Ambiente Italiano);
- "Ambarabà Ricicloclo" (promosso dal Consorzio Ricrea e Andersen, mensile di letteratura per l'infanzia e con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente)
- Raccolgo, riciclo, riuso; (promosso dal nostro Istituto scolastico)
- Progetto continuità: "Ogni sapore ha la sua stagione" in collaborazione con Slow food;
- Progetto nazionale "Un albero per il futuro" promosso dal corpo dei Carabinieri forestali a tutela della biodiversità e dal Ministero della transizione ecologica
- Giornata nazionale dell'albero - 21 novembre (21 marzo nei comuni di montagna)

Obiettivi formativi e competenze attese

Infanzia

- § Avvicinare i più piccoli alla realtà del proprio territorio.
- § Accrescere il rispetto di sé e degli altri.
- § Costruire un sistema di regole, di comportamenti che aiutino a vivere bene con se stessi e con gli altri.

Primaria

- § Sviluppare la conoscenza dei principi essenziali della Costituzione.
- § Sensibilizzare gli alunni sul problema delle prepotenze a scuola e sul valore dell'aiuto reciproco e dell'empatia.
- § Educare all'acquisizione di buone pratiche per ridurre i rischi legati ai pericoli della comunicazione in rete.
- § Promuovere e coltivare una coscienza individuale e collettiva del significato e

del valore di rispetto e tutela ambientale.

- § Legare la scuola al territorio, rendendola promotrice di iniziative e di valorizzazione dei beni ambientali e culturali.

Secondaria di primo grado

- § Riconoscere situazioni di degrado ambientale e comprendere la necessità di assumere comportamenti di tutela e difesa dell'ambiente.
- § Acquisire il concetto di rifiuto come risorsa
- § Sviluppare il senso di cittadinanza, di giustizia e di rispetto delle leggi nel rispetto dei principi essenziali della Costituzione
- § Adottare condotte rispettose verso gli altri anche quando si comunica in rete
- § Promuovere la capacità di saper trovare possibili strategie utili a combattere i fenomeni di bullismo e cyberbullismo

LETTURA E SCRITTURA CREATIVA

Il progetto mira al potenziamento delle abilità di ascolto, comprensione e rielaborazione di testi nei tre ordini di scuola dell'Istituto.

Attraverso la partecipazione a iniziative nazionali quali: "Libriamoci", "Maggio dei Libri", "Giornata della Memoria", "Scrittori di Classe" (proposto da insiemeperlascuola.conad.it) e locali quali "Le Olimpiadi del Libro" di Coccole Book e la "Biblioteca volante" e "Un libro sotto l'albero" adottato in collaborazione con l'associazione culturale del territorio "Lo Scarabeo". Il gruppo di lavoro "Lettura" intende promuovere la lettura, sia come ascolto, soprattutto nei bambini più piccoli, e sia come piacevole consuetudine personale negli alunni più grandi. Durante l'anno saranno organizzati incontri con l'autore, che permetteranno ai giovani lettori una conoscenza profonda e speciale di alcuni testi narrativi letti.

Il gruppo di Lettura, inoltre, proporrà "Un testo per ogni ricorrenza", percorsi di lettura in occasione di festività, ricorrenze, accompagnati da musica e attività multimediali, attività svolte secondo l'approccio CLIL. Saranno organizzati inoltre eventi, manifestazioni e giornate a tema.

Obiettivi formativi e competenze attese

Scuola dell'Infanzia

- § Ascolta e comprende narrazioni.
- § Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative.

Scuola Primaria

- § Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- § Produce testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).

Scuola secondaria di primo grado

- § Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- § Scrive in modo creativo, utilizzando immaginazione, espressività e creatività.

BULLISMO E CYBERBULLISMO

La scuola, in quanto luogo di formazione, inclusione e accoglienza, pone tra i suoi obiettivi primari il raggiungimento del benessere di ciascun singolo studente: la salute e la serenità psicofisica della persona rappresentano infatti condizioni imprescindibili per il conseguimento di tutti gli altri obiettivi educativi e didattici che la scuola si pone.

Compito specifico delle varie componenti scolastiche è dunque quello di educare e di vigilare, in sinergia con le famiglie e gli enti del territorio, affinché ciascun alunno svolga con serenità il proprio percorso di apprendimento e di crescita. A tale scopo la scuola mette in atto specifiche azioni, formative ed educative, e al contempo detta norme di comportamento per arginare ed eliminare ciò che eventualmente mina il benessere degli studenti e propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

Il regolamento d'istituto per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e del cyberbullismo è stato stilato dal gruppo di lavoro specifico e dal Dirigente Scolastico ed è stato approvato dal Collegio dei Docenti in data 30/11/2021 e dal Consiglio d'Istituto in data 01/12/2021 con delibera n. 33.

Obiettivi formativi e Competenze Attese

Diffondere la conoscenza del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;

- Potenziare abilità e competenze di aiuto;
- Aumentare la capacità comunicativa e di empatia verso l'altro;
- Apprendere strategie per gestire le difficoltà;
- Migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe;

- Prevenire azioni di bullismo e cyberbullismo tra pari;
- Coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti verso il rispetto dei valori e della convivenza civile;
- Promuovere il benessere psico - fisico nell'ambiente scolastico di appartenenza.

FA-RE MUSICA

Corso di sensibilizzazione dei BAMBINI delle classi quinte della Scuola primaria alla pratica strumentale e come attività di orientamento alla scelta consapevole e matura dello strumento musicale. Si interviene nell'ambito dell'orientamento e della continuità, in un'ottica di continuità verticale con quanto potranno realizzare nella Scuola Secondaria di I° grado negli anni successivi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Far conoscere gli strumenti musicali e sviluppare capacità e competenze basilari.
- Favorire l'espressione individuale e di gruppo.
- Incoraggiare l'accettazione della propria individualità, lo sviluppo della creatività e della sensibilità musicale.
- Facilitare la crescita relazionale e la capacità di esprimere le proprie emozioni attraverso la musica.

SULLA STRADA DELL'INCLUSIONE (per alunni non italofofoni)

Laboratorio di lingua italiana per alunni stranieri con attività finalizzate all'insegnamento sia delle abilità comunicative di base, sia di una competenza linguistica ad uso cognitivo-didattico sempre per garantire l'integrazione degli alunni stranieri, soprattutto neoarrivati, per migliorare il livello di alfabetizzazione degli alunni non italofofoni.

Il progetto è coerente con gli obiettivi prefissati dalla scuola e inseriti nel PdM (avvio di percorsi di potenziamento della lingua italiana e laboratori di prima alfabetizzazione in orario extracurricolare).

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le abilità di ascolto, comprensione e produzione orale per comunicare e agire nelle situazioni ricorrenti della vita quotidiana e per interagire con i pari e gli insegnanti;

- Riflettere sulle strutture di base dell'italiano, per capire le regolarità della lingua;
- Sviluppare le abilità di comprensione e produzione orale e scritta della lingua italiana.

ALLEGATI:

Regolamento prevenzione e contrasto bullismo e cyberbullismo (1) (2).pdf

LA VALUTAZIONE

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo di ciascuno alunno. E' lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di abilità, conoscenze e competenze.

INFANZIA

La valutazione nella scuola dell'infanzia si fonda su un'osservazione guidata inerente descrittori dei diversi campi di esperienza su cui la progettazione della scuola verte:

- il sé e l'altro (area della relazione);

- corpo e movimento (autonomia personale);
- i discorsi e le parole (la comunicazione);
- immagini, suoni e colori;
- la conoscenza del mondo.

L'osservazione viene registrata attraverso una griglia da compilare in ingresso e in uscita suddivisa in campi di esperienza e descrittori.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni

“VALUTARE PER APPRENDERE” (si è deciso di estrapolare questa frase dalle Linee Guida per la valutazione descrittiva nella scuola primaria perché riassume il valore formativo della valutazione che non significa misurare, né tanto meno giudicare, quanto dare valore promuovendo sempre più l'apprendimento) . Il Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che, da quest'anno scolastico, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, superando il voto numerico su base decimale per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali compreso l'insegnamento di educazione civica (art. 3 comma 1 ordinanza n. 172 del 04/12/2020 e Linee guida annesse). La finalità ultima della valutazione è quella di “documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

COSA SI VALUTA?

Ciò che è effettivamente osservabile ed è espresso in termini di azioni e contenuti. Per azione si intende il processo cognitivo osservabile (elencare, collegare, riconoscere, fornire esempi, generalizzare, distinguere,...) mentre per contenuto si intende un tema, un argomento, che può avere diverse vesti:

- Fattuale (terminologia, informazioni, dati, ...)
- Concettuale (classificazione, principi, ...)
- Procedurale (algoritmi, sequenze di azioni, procedure, ...)
- Metacognitivo (saper riflettere sul proprio modo di affrontare un problema, imparare ad imparare, saper gestire l'attenzione, ...)

Il nostro Istituto, in merito alla valutazione nella scuola primaria, si è prontamente allineato al dettato normativo che ha introdotto la valutazione descrittiva, esaminando e selezionando gli obiettivi formativi essenziali e necessari nel processo di apprendimento disciplinare e interdisciplinare.

I docenti, quindi, valutano il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento per ciascuno alunno, individuati e selezionati nella progettazione annuale.

[DALLA TABELLA 1 CONTENUTA NELLA LINEE GUIDA SULLA VALUTAZIONE - I LIVELLI DI APPRENDIMENTO]

Gli obiettivi di apprendimento saranno valutati secondo una scala descrittiva caratterizzata dai seguenti livelli:

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni

note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli riguardano quattro dimensioni dell'apprendimento:

l'AUTONOMIA ossia la capacità di saper gestire la risoluzione di problemi e di compiti da solo,

la SITUAZIONE (nota o non nota) ossia il contesto in cui l'alunno dimostra di saper operare con le conoscenze e le abilità acquisite,

le RISORSE che è in grado di mobilitare

la CONTINUITA' ossia la manifestazione costante nel tempo di un'abilità acquisita

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, la valutazione tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato e il Piano educativo Individualizzato.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge

8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, l'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali che saranno espresse attraverso un giudizio descrittivo declinato in livelli di apprendimento. Il giudizio sarà relativo agli obiettivi significativi riportati nel Documento di valutazione (art. 3 comma 1 ordinanza n. 172 del 04/12/2020 e Linee guida). Il docente coordinatore acquisisce dai docenti del team gli elementi conoscitivi e, sulla base di tali informazioni, propone il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento.

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento si rifanno alle competenze di cittadinanza, trasversali a tutte le discipline (imparare ad imparare - elaborare progetti - risolvere problemi - individuare collegamenti e relazioni - comunicare e comprendere messaggi - collaborare e partecipare - agire in modo autonomo e responsabile -acquisire ed interpretare l'informazione).

Ogni competenza, è declinata in indicatori. La valutazione è parte integrante del percorso di apprendimento e deve avere una funzione formativa ovvero essere accompagnata da un processo di autovalutazione dell'alunno e promuovere in lui una maggiore motivazione.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli alunni è un atto complesso nel quale si ricomprendono diversi aspetti: formativi, informativi e didattici. La valutazione ha un'evidente finalità formativa e concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno, al miglioramento dei livelli di conoscenza ed al successo formativo di tutti, considerati i livelli di partenza. Essa è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto, hanno nella

valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La valutazione ha per oggetto:

- il processo di apprendimento,
- il comportamento,
- il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Essa concorre, come espresso nel decreto legislativo 62/ 2017, con la sua finalità anche formativa, e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente. Rappresenta un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere. Essa è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio di libertà dell'insegnamento.

Nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

Relativamente agli alunni disabili, qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto. Non partecipano alla

valutazione il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica. Essi si limitano a fornire preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

I criteri di valutazione del comportamento si rifanno alle competenze di cittadinanza trasversali a tutte le discipline (imparare ad imparare - elaborare progetti - risolvere

problemi - individuare collegamenti e relazioni - comunicare e comprendere messaggi - collaborare e partecipare - agire in modo autonomo e responsabile -acquisire ed interpretare l'informazione).

Ogni competenza, è declinata in indicatori e per ciascuno la valutazione è effettuata mediante una rubrica. La valutazione è parte integrante del percorso di apprendimento e deve avere una funzione formativa ovvero essere accompagnata da un processo di autovalutazione dell'alunno e promuovere in lui una maggiore motivazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

- Non aver frequentato almeno i 3/4 del monte orario personalizzato (fatte salve le motivate deroghe ai sensi della Circolare 20/2011 e fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche. Le deroghe, con delibera del Collegio dei docenti, possono essere previste per assenze dovute a adesione a confessioni religiose; partecipazione a gare sportive a livello agonistico; assenze per patologie sia di natura fisica e sia psicologica documentate con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia; viaggi nei Paesi di origine le cui motivazioni devono essere comunicate ai docenti di classe prima della partenza)
- Avere conseguito insufficienze gravi in più discipline pur in presenza di stimoli individualizzati e strategie di recupero adottate nel rispetto delle più recenti innovazioni didattiche, documentate dal docente stesso e comunicate allo studente e alle famiglie;
- Livelli non sufficienti di autonomia, partecipazione, interesse;
- Valutazione da parte del Consiglio di classe sulla ricaduta formativa che potrebbe avere la non ammissione.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Viene stabilita la non ammissione all'Esame di Stato (o alla classe successiva) in caso di una valutazione non sufficiente in più discipline, pur in presenza di stimoli individualizzati e strategie di recupero adottate nel rispetto delle più recenti innovazioni didattiche, documentate dal docente stesso e comunicate allo studente e alle famiglie. Inoltre si terrà conto anche dei seguenti criteri:

- Livelli non sufficienti di autonomia, partecipazione, interesse;
- Valutazione da parte del Consiglio di classe sulla ricaduta formativa che potrebbe avere la non ammissione.

L'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, tuttavia essa è subordinata alla presenza delle seguenti condizioni:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. cc 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998, ma nel nostro Istituto non si sono verificati casi del genere;
- aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel documento di valutazione degli alunni che saranno ammessi all'Esame di Stato (o alla classe successiva) con una "parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline", verranno riportate le valutazioni con voto inferiore a 6/10. Si ribadiscono, inoltre, i criteri / descrittori del voto di ammissione, che non può essere formulato sulle medie aritmetiche dei voti ma deve tener conto dell'andamento del triennio. Il voto di ammissione (che può essere inferiore a 6/10 tenendo tuttavia presente che esso ha un peso nel voto finale) scaturisce dalla media dei voti che ogni alunno ha ottenuto nell'ambito del secondo quadrimestre dei tre

anni scolastici di scuola secondaria di primo grado. La media così ottenuta potrà essere aumentata in considerazione dei seguenti fattori:

- progressi nell'arco del triennio in termini di partecipazione, collaborazione, impegno;
- partecipazione ad attività curriculari (progetti, gare, concorsi, ecc.) e extracurricolari.

ALLEGATI:

Obiettivi scheda valutazione (2).pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

A partire dall'anno 2012 si è manifestata una sempre maggiore attenzione e sensibilità nella direzione della personalizzazione dei percorsi di studio, con un concetto più ampio di inclusione, rivolto a tutti e non soltanto concentrato sull'integrazione di alunni e studenti con disabilità certificata.

(Legge 170/2010 - Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 - Indicazioni Nazionali - Legge 107/2015 - DLgs 62/2017).

L'evoluzione dei concetti di disabilità, normalità, inclusione educativa e i continui progressi della tecnologia hanno, infatti, trasformato il modo di vivere e di pensare la diversità, prefigurando un modello pedagogico orientato al superamento della categorizzazione degli alunni con svantaggi nella scuola, a favore della costruzione di curricula inclusivi per tutti e non solo per i soggetti con disabilità. I principi fondamentali a cui si ispira il nostro Istituto comprendono l'uguaglianza per garantire a tutti pari opportunità di crescita, secondo i propri bisogni, e l'inclusione per favorire l'accoglienza delle alunne, degli alunni e dei genitori, valorizzando le

differenze individuali, linguistiche e culturali di ciascuno.

Il successo formativo è strettamente collegato alla capacità dell'Istituzione scolastica, in stretta collaborazione con le famiglie degli alunni e con le altre Agenzie con le quali si relaziona ed interagisce, di rilevare i bisogni educativi individuali e progettare di conseguenza un ambiente di apprendimento finalizzato all'inclusione di ognuno ed evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza.

Attenzione particolare viene data agli alunni non italofofoni affinché si realizzino percorsi di apprendimento della lingua italiana; per la gestione del percorso scolastico di questi alunni è stato elaborato e approvato un protocollo di accoglienza degli alunni stranieri pubblicato sul sito, nell'area documenti - regolamenti

Per perseguire con efficienza questi obiettivi e realizzare concretamente una didattica attenta alle differenze individuali, il nostro Istituto redige annualmente il piano d'inclusione e promuove formazione dedicata.

La scuola, quindi:

- rileva e monitora annualmente alunni con BES, con DSA e disabili;
- adatta curriculum, percorsi didattici, organizzazione e risorse umane e materiali per consentire a tutti di raggiungere apprendimenti adeguati, con particolare cura per gli stranieri, per i diversamente abili, per gli alunni con DSA e con BES e quanti presentino svantaggi;
- attiva un protocollo di accoglienza per alunni, famiglie e docenti neo arrivati;
- nomina una Funzione Strumentale per l'Inclusione e istituisce un GLI che cura i rapporti di collaborazione Scuola-Famiglia e gestisce e coordina i rapporti con i CTS e si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale;
- attiva una piattaforma su classroom G-Suite per consentire ai docenti di accedere con facilità a format approvati dal Collegio dei Docenti, a servizi, aggiornamenti, attraverso procedure di accesso chiare e veloci.

Per gli alunni con DSA certificati con L.170 e per alunni riconosciuti BES dai consigli/team docenti, si redige un Piano di Studio personalizzato (P.D.P.) con obiettivi personalizzati comuni a quelli di classe, ma perseguiti in tempi e in modalità differenti, che prevedano misure dispensative e/o strumenti compensativi e in base

alle difficoltà/diversità riscontrate che non devono in nessun modo tramutarsi in ostacoli all'apprendimento

La Scuola pianifica il Piano Annuale per l'inclusione in sede di riunione del Gruppo di lavoro dedicato (GLI) prevedendo forme di collaborazione con i Comuni e l'Assistenza Sanitaria e sensibilizzando le famiglie per cooperare a risolvere eventuali problematiche dei propri figli.

Inoltre, durante l'anno scolastico i docenti sono impegnati in azioni di aggiornamento in relazione alle metodologie didattiche per alunni con BES, al fine di maturare esperienze di didattica inclusiva che permettano ad ogni docente di occuparsi del funzionamento globale di ogni allievo. Riguardo la governance di Istituto si rende necessario continuare a calendarizzare con sistematicità le riunioni del gruppo GLI che può avere al suo interno diversi referenti e differenti gruppi di studio. Si continuerà a promuovere incontri di informazione e di divulgazione su tematiche legate all'inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Il gruppo di lavoro per l'inclusione dell'Istituto (GLI), i cui compiti sono chiaramente esplicitati dalla legge 5 febbraio 1992, n.104 art. 15 comma 2; d.l.66 del 13 aprile 2017 è composto dai docenti di sostegno, dai coordinatori delle classi in cui sono presenti alunni con difficoltà di apprendimento, dalla funzione strumentale, dalla referente per l'inclusione, nonché da specialisti dell'azienda sanitaria del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica.

Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente scolastico e in sua assenza da un suo delegato. La partecipazione attiva di tutte le componenti della "comunità educante", che si traduce nelle varie forme di collaborazione, deve sempre attuarsi nel rispetto delle specifiche competenze e dei rispettivi ruoli.

Nel nostro istituto all'interno del GLI operano 3 gruppi di lavoro finalizzati al monitoraggio e alla valutazione dell'inclusione nell'Istituto. Essi utilizzano alcune risorse:

- I **questionari osservativi IPDA**, utili per la prevenzione delle difficoltà di apprendimento;
- **L'Index**, una risorsa di sostegno alle scuole indirizzata a misurare il grado di inclusività dell'istituzione e finalizzata a illustrare dei percorsi "strategici" per poter superare gli ostacoli che rendono difficoltoso il pieno inserimento nella vita scolastica.
- **Qbs 8-13**, che ha lo scopo di approfondire e di valutare il vissuto del bambino a scuola, includendo anche gli aspetti relazionali ed emotivi e considerando il punto di vista di genitori, insegnanti e dell'alunno stesso.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Al fine della definizione dei PEI e della verifica del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione delle ore e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del profilo di funzionamento, è stato costituito il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione degli alunni con disabilità. Il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) (art. 15 L. 104/92 e art. 3 D.M. 182/2020) è composto:

- dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe;
- dai genitori dell'alunno con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale;
- dalla funzione strumentale;
- dalle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno;
- dall'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL;
- da eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento.

Ad inizio di anno, attraverso incontri tra docenti e genitori, vengono analizzate le

specifiche situazioni di ogni allievo, al fine di coordinare con le equipe specialistiche le azioni necessarie per personalizzare gli interventi. Il PEI è redatto entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia, utilizzando un format condiviso su base ICF (DLgs 66/2017 articolo 7 Comma 2; art. 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104,).

Il Piano Educativo Individualizzato:

- - è valido per un anno scolastico;
- - tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento;
- - è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche e integrazioni;
- - è aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona;
- - è verificato due o più volte l'anno, sia durante gli incontri scuola - famiglia, che nei GLO.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dall'insegnante di sostegno insieme ai docenti contitolari della classe o del consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno. Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994.

Docenti

Il Docente di sostegno insieme ai docenti di classe predispone la progettualità individualizzata in ambito scolastico in funzione del Progetto di Vita dell'alunno applicando efficaci strategie negli ambiti dell'autonomia, le capacità cognitive e

relazionali.

Gli insegnanti valutano l'adeguatezza dei contenuti, degli strumenti e delle modalità proposte per la classe per predisporre eventuali adattamenti nei contenuti, negli strumenti e nelle modalità alternative. Concordano i momenti di didattica collettiva e individualizzata.

Adeguano le verifiche in base agli obiettivi del PEI, alle modalità e agli strumenti stabiliti, pertanto anche la valutazione è parte integrante del PEI ossia degli obiettivi delineati e pensati per il progetto di vita dell'alunno.

Operatori socio-psico pedagogici

Gli operatori dell'ASL garantiscono, oltre alla certificazione sanitaria necessaria per la compilazione del PEI, la formulazione della Diagnosi Funzionale e la collaborazione alla redazione del Profilo Dinamico Funzionale, del PEI e delle loro verifiche, mediamente ogni trimestre o quadrimestre.

Genitori

I genitori collaborano alla redazione del PEI e intrattengono con la scuola rapporti collaborativi.

Enti locali

Alcune specifiche competenze ai fini del diritto allo studio e dell'integrazione scolastica sono affidate al Comune. Il trasporto a scuola è affidato al Comune. Altro compito del Comune è l'assegnazione di assistenti per l'autonomia e la comunicazione, nei casi necessari. Gli stessi Enti provvedono, alla dotazione di sussidi specifici.

MODALITA'DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e del PEI e nelle attività del GLI e del GLO;

Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe, con il referente per i Bes e con la funzione strumentale, per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP e del PEI.

VALUTAZIONE CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Criteri e Modalità per La Valutazione

Per gli alunni con disabilità (L.104/92 art. 3, comma 1 o 3 del DPCM n.185/06), nel PEI sono contenute le forme di valutazione e di verifica individualizzata.

La valutazione, secondo l'art.4 dell'O.M. 172/2020, va correlata agli obiettivi individuali del PEI (DLGS 66/2017). Nella scuola primaria, la valutazione è espressa con giudizi descrittivi che rilevano i cambiamenti rispetto al livello iniziale e il livello di apprendimento raggiunto dall'alunno in relazione agli obiettivi di lavoro contenuti nel PEI.

Rinnovando completamente quanto disposto OM 90/2001, il D.lgs. 62/2017, *recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel I ciclo ed esami di Stato a norma dell'art. 1 cc.180 e 181 lett. i L.107/2015*, all'art. 11 chiarisce che le prove differenziate studiate in base al PEI per l'esame di primo ciclo hanno valore equivalente ai fini del superamento d'esame e del conseguimento del diploma finale. Viene rilasciato un attestato di credito formativo solo alle alunne e agli alunni che non si presentano all'esame.

Per gli alunni con DSA, ossia con diagnosi ai sensi della L.170/2010, la valutazione prevede forme personalizzate ed eventuali dispense dalla forma scritta (da integrare

con la prova orale), adozione di strumenti compensativi, tempi più distesi per le verifiche.

Per gli alunni con BES (DM 27/12/2012) è prevista l'adozione di strumenti compensativi e l'estensione dei tempi per le prove, se contemplato nel PDP.

I comportamenti osservabili riguardano:

- Performance/prestazioni in ambito disciplinare.
- Investimento personale/soddisfazione/benessere.
- Lavoro in autonomia.
- Compiti e studio a casa.
- Partecipazione /relazioni a scuola.
- Relazioni nella famiglia e/o in altri contesti educativi coinvolti.
- Sono realizzate, pertanto, griglie di valutazione e rubriche di prestazione per prove autentiche per alunni con Bes e in particolare con DSA

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. È un pilastro fondamentale de *La Buona Scuola* (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo nei confronti delle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico. Al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

ALLEGATI:

Piano triennale di intervento dell'animatore digitale.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La Didattica Digitale Integrata è rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza e previste dalla normativa, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, pratica sportiva ad alto livello, etc.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e le competenze chiave europee (in particolare competenza digitale, "imparare a imparare" (competenza metacognitiva), competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi

specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività sono distinte in due modalità: attività sincrone svolte in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti; attività asincrone senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti attraverso le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto (GSuite e Registro elettronico).

ORARIO: conformemente alle Linee Guida Ministeriali emanate con D.M. n. 89 del 7.8.2020 nella scuola del primo ciclo: occorre assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee

ALLEGATI:

Regolamento_DDI.pdf

FORMAZIONE

La formazione dei docenti rappresenta, oggi più che mai, un aspetto fondamentale e qualificante della funzione docente, funzionale alla qualità dell'Offerta Formativa e al successo formativo degli studenti. In un mondo che evolve in continuazione e in modo molto rapido la formazione permanente è fondamentale per consentire agli insegnanti in servizio di stare al passo coi tempi. La nostra scuola, sulla base delle priorità individuate nel PDM e delle esigenze formative espresse dai singoli docenti, progetta e organizza il Piano di formazione soggetto ad aggiornamenti ed integrazioni ogni qualvolta vi siano nuove proposte o esigenze e considerando anche le iniziative di autoformazione. I percorsi formativi sono proposti sia in presenza che a distanza aderendo anche alle iniziative proposte dalla scuola polo dell'ambito di appartenenza.

Rimane obbligatoria e curata nel tempo la formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (Testo unico salute e sicurezza decreto n 81 del 2008 e successive modifiche e integrazioni).

Per quanto riguarda il personale Ata, nel nostro istituto, fatti salvi gli obblighi informativi e formativi per tutto il personale in materia di igiene e di sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché di privacy e trattamento dati, sulla base delle esigenze emerse nel Piano di Miglioramento, si privilegerà la formazione inerente le competenze digitali, nella comunicazione e nella gestione amministrativa.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L' organico dell' autonomia è costituito dai posti comuni, dai posti di potenziamento e dal posto Covid, assegnato per l'emergenza pandemica.

Come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, nel nostro istituto tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di organizzazione, di progettazione, di laboratorio e di coordinamento favorendo il raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari di cui al comma 7 art. 1 della Legge 107/15 e di traguardi e obiettivi di processo come individuati nel RAV e nel PDM.

Le ore di potenziamento, non comprese, quindi, nelle ore curricolari, sono state usate per consentire alla pluriclasse, al termine della scuola primaria di Falerna centro, di poter effettuare le attività di italiano e matematica nel piccolo gruppo; altre ore sono dirette alle attività laboratoriali di promozione dell'inclusione nelle classi dove si registrano bisogni speciali legati alla non padronanza della lingua italiana e/o a difficoltà di tipo comportamentale e relazionale(sia nella scuola primaria e sia nella scuola secondaria).

L'organico dell'autonomia, inoltre, assolve al compito, in supporto all'organizzazione



scolastica, come previsto dal comma 85, art.1 della Legge 107/15, di sostituire i docenti assenti.



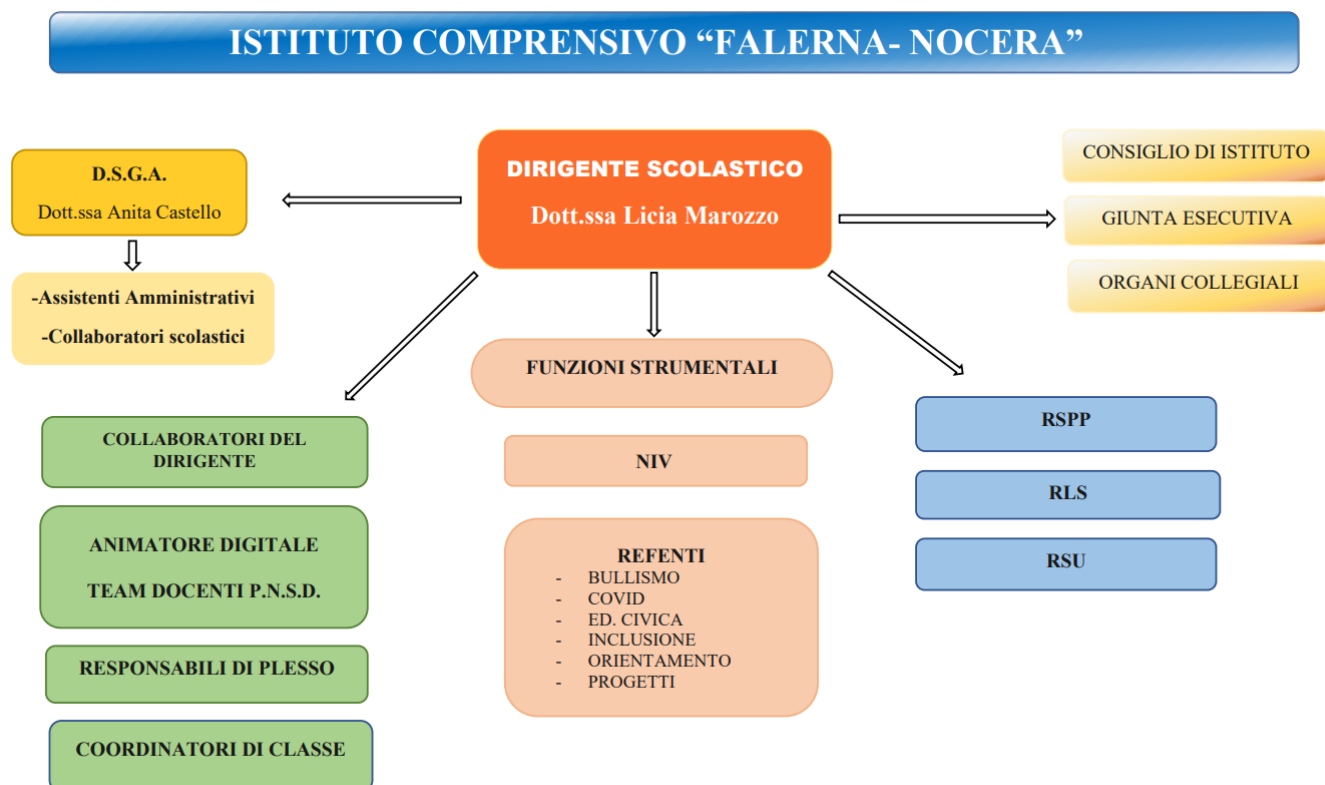


ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

L'Organigramma e il Funzionigramma descrivono l'organizzazione del nostro Istituto e rappresentano una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni: "chi fa - che cosa fa". Sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire una certa trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio, per far sapere a chi rivolgersi e per quale informazione.

Organigramma



**FUNZIONIGRAMMA**

DIRIGENTE SCOLASTICO	
Dott.ssa Licia Marozzo	Il Dirigente Scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché della valorizzazione delle risorse umane.
DIRETTORE SERVIZI GENERALI AAMMINISTRATIVI	
Dott.ssa Anita Castello	<ul style="list-style-type: none">- Sovraintende ai servizi Amministrativo-contabili;- cura l'organizzazione della Segreteria;- redige gli atti di ragioneria ed economato;- dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA;- lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
Collaboratori del Dirigente	
Vittorio Masi	



Pierluigi Tavella	§ Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti; collaborare con il D.S. per l'organizzazione e la gestione degli impegni inseriti nel Piano Annuale delle attività; collaborare con il D.S. per la comunicazione organizzativa e per i lavori preparatori degli Organi Collegiali, coordinarsi con l'Ufficio amministrativo e Personale ATA, curare l'accoglienza degli utenti, coordinare lo staff degli insegnanti responsabili di plesso e delle funzioni strumentali; curare insieme al D.S. i rapporti con Istituzioni, Associazioni ed Enti esterni; svolgere incarichi specifici su delega del Dirigente (gestione dei PON).
GIUNTA ESECUTIVA	
D.S. Dott.ssa Licia Marozzo DSGA : Castello Anita Genitori Cario Mario Modafferi Francesca Docente Macchione Carmela Personale ATA Vaccaro Stella Romana	È l'organo esecutivo del C.d.I. La Giunta esecutiva prepara i lavori del consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.
CONSIGLIO D'ISTITUTO	



D.S. Licia Marozzo	<p>Il Consiglio d'Istituto è l'organo competente per l'organizzazione e la vita finanziaria della scuola. E' composto dal Dirigente Scolastico, membro di diritto, dai rappresentanti eletti dai genitori, dai docenti e dal personale ATA. Rinnovato ogni tre anni con regolari elezioni, nel rispetto delle competenze didattiche del Collegio docenti e gli altri organi collegiali, si elencano le principali materie sulle quali ha potere deliberante:</p> <ol style="list-style-type: none">1. regolamento interno della scuola;2. approvazione dl PTOF;3. approvazione Programma Annuale e conto consuntivo, quest'ultimo previo parere obbligatorio dei Revisori dei Conti;4. criteri per la programmazione ed attuazioni di corsi di potenziamento, di recupero e di sostegno; - partecipazione ad attività sportive e culturali extrascolastiche;5. spese per acquisti, riparazioni, manutenzione e rinnovo di materiali e suppellettili scolastiche; - approva il bilancio preventivo e il conto consuntivo;6. sull' uso delle attrezzature e degli edifici scolastici ai sensi dell'articolo 94.
PRESIDENTE Folino Angela	
DOCENTI Masi Vittorio	
Carmela Macchione	
Bifano Angelina	
Pellegrino Angela	
Macchione Antonella	
Macchione Rosario	
Motta Dina	
Maio Giuseppina	
ATA Vaccaro Stella Romana	
Rocca Adriano	
GENITORI Folino Angela	
Cario Mario	
Crialesi Esposito Samantha	
Pagliaro Ugo	
Modafferri Francesca	



<p>Medicino Claudia Fiorenza</p> <p>Curcio Salvatore</p>	
COLLEGIO DEI DOCENTI	
<p>DOCENTI</p> <p>INFANZIA</p> <p>PRIMARIA</p> <p>SECONDARIA DI 1° GRADO</p>	<p>Il Collegio dei docenti è composto da tutti i docenti, a tempo indeterminato e a tempo determinato, in servizio nell'Istituzione scolastica. Si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico. Il Dirigente scolastico convoca e presiede in via ordinaria il Collegio dei docenti. Il Collegio dei docenti prevede la possibilità di articolarsi in gruppi di lavoro, in dipartimenti disciplinari e in altre forme di coordinamento funzionali allo svolgimento dei propri compiti. Il Collegio dei docenti ha compiti di programmazione, indirizzo e monitoraggio delle attività didattiche ed educative, in particolare per quanto attiene a: - curriculum d'istituto tenendo conto delle Indicazioni Nazionali e delle scelte educative definite dal progetto di Istituto in relazione al contesto socio-economico di riferimento; - Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in coerenza con l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico</p>
ANIMATORE DIGITALE	
<p>AnimatoreDigitale</p> <p>Pierluigi Tavella</p> <p>Team per l'innovazione digitale</p> <p>Mariagrazia Burgo</p> <p>Orietta Raso</p> <p>Vittorio Masi</p>	<p>L'animatore digitale e il Team per l'innovazione digitale avranno il compito di "favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale".</p> <p>Avranno, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. In particolare cureranno:</p>



<p>Silvio Scuglia</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; 4) Redazione di un regolamento per l'uso dei laboratori; 5) Redazione di un regolamento sull'uso del Byod nella scuola secondaria 6) Monitoraggio dei sussidi forniti nei laboratori
<p>FUNZIONI STRUMENTALI</p>	
<p>AREA 1 - GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA INNOVAZIONE E RICERCA DIDATTICA - FORMAZIONE VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DI</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Revisione, aggiornamento e stesura P.T.O.F. (versione integrale e sintetica) / PTOF: analisi dei bisogni prioritari; 2. Invio e successiva acquisizione delle schede di progetto / attività elaborate dai rispettivi referenti per la



ISTITUTO

Ins. Macchione Carmela

Ins. Burgo Mariagrazia

raccolta, l'inserimento nel P.T.O.F. e il monitoraggio;

3. Elaborazione e stesura su supporto informatico degli strumenti di monitoraggio e verifica intermedia e finale delle attività progettuali con controllo della coerenza interna del piano e dei progetti collegati;

4. Produzione di strumenti in formato multimediale e cartaceo per la presentazione del P.T.O.F. da illustrare al personale docente, non docente e all'utenza;

5. Elaborazione/aggiornamento dei documenti dell'Istituzione scolastica (Regolamenti ecc.)

6. Integrazione del curriculum d'istituto con i progetti extracurricolari (PON, FESR Aree a Rischio e a Forte Processo immigratorio);

7. Rilevazione dei titoli e delle competenze certificate dei docenti nelle diverse aree (tecnologica, didattica, sicurezza, lingua straniera): redazione albo professionale, elaborazione protocollo d'accoglienza dei docenti in ingresso nella scuola, raccolta curriculum dei docenti;

8. Coordinamento e organizzazione delle attività dei laboratori e delle biblioteche;

9. Socializzazione e diffusione di lavori realizzati dagli allievi, materiali relativi a progetti in corso etc. e delle buone pratiche didattiche;

10. Individuazione dei bisogni formativi di docenti ed ATA e programmazione di azioni di formazione in servizio;

11. Partecipazione a riunioni di coordinamento organizzativo (gruppo staff, docenti responsabili attività progettuali, Dipartimenti Disciplinari per l'elaborazione del curriculum verticale secondo le Indicazioni Nazionali, l'organizzazione e il coordinamento della didattica, l'individuazione dei saperi essenziali e delle competenze da promuovere nei tre ordini di scuola).



<p>AREA 2: INNOVAZIONE DIGITALE E TECNOLOGICA Silvio Scuglia</p>	<p>1) supporto al lavoro docente per le innovazioni tecnologiche che si declina a sua volta nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">- monitoraggio delle LIM allocate nelle classi ed eventuali interventi tecnici necessari;- assistenza tecnica nelle classi al personale docente- assistenza durante le manifestazioni- gestione dei laboratori anche alla luce del protocollo COVID formulando regolamento di accesso e utilizzo da condividere con il dirigente scolastico prima dell'entrata in vigore.- assistenza nei laboratori (installazione di software, manutenzione delle macchine, ...). <p>2) promozione di attività di formazione e aggiornamento sul digitale anche in quanto componente del team digitale.</p>



AREA 3 – INCLUSIONE

Angela Pellegrino

1. Coordinamento gruppi di lavoro d'area (GLHO, GLI d'Istituto), organizzazione riunioni dei docenti di sostegno (predisposizione procedure operative e programmazione del lavoro) e gestione delle risorse di sostegno;
2. Creazione di una stretta collaborazione tra insegnanti di sostegno e docenti generalisti per le attività di inserimento degli alunni DVA e dei bisogni educativi speciali riferiti agli alunni non italofofoni;
3. Formulazione di progetti e di modalità educative per l'inclusione;
4. Coordinamento e consultazione rispetto al Progetto Educativo Individualizzato degli alunni con disabilità e counseling ai team docenti ed ai Consigli di classe;
5. Mediazione tra docenti, famiglie, operatori dei servizi sanitari/ gestione sportello d'ascolto per genitori;
6. Contatti con il territorio, le ASL e gli operatori socio-sanitari;
7. Gestione piattaforma per inserimento dati relativi agli Organici, a questionari, ecc...
8. Predisposizione / aggiornamento modulistica H;
9. Cura dei documenti di area (regolamento GLL, modulistica varia, ...) ed elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni BES;
10. Promozione del successo scolastico degli alunni attraverso l'inclusività, prevenzione e monitoraggio del disagio giovanile e della dispersione scolastica;
11. Elaborazione e stesura Progetti di diritto allo studio e progetti per gli alunni diversamente abili;
12. Partecipazione a riunioni di coordinamento organizzativo del gruppo staff e dei Dipartimenti Disciplinari.



**Area 4 : CONTINUITÀ E
ORIENTAMENTO**

Stranieri Francesco Rocco

1. Creazione di spazi e tempi per offrire opportunità di consulenza ed ascolto e gestione delle attività finalizzate alla condivisione, collaborazione e aggregazione tra ragazzi e all'orientamento formativo e scolastico che coinvolga tutti gli ordini di scuola;
2. Coordinamento e gestione delle attività e dei progetti di continuità educativa e predisposizione e documentazione di azioni, attività, percorsi ed iniziative di raccordo tra gli ordini di scuola;
3. Gestione e coordinamento degli incontri di presentazione della Scuola finalizzati alle iscrizioni alle classi prime di scuola Primaria e Secondaria di I Grado;
4. Supporto agli alunni e alle famiglie circa strumenti formativi ed informativi sulla riforma dei licei e sull'adempimento dell'obbligo scolastico e organizzazione delle attività di orientamento per le classi terze della Scuola Sec. di I Grado con le Scuole Secondarie di 2°grado;
5. Rapporto con eventuali scuole in rete, con scuola Polo per la formazione E-learning, e con enti ed associazioni locali per la realizzazione di attività formative e la valorizzazione delle risorse umane, strumentali, ambientali, economiche, culturali, associazionistiche, artistiche presenti sul territorio;
6. Promozione e coordinamento progetti per la prevenzione di comportamenti a rischio (devianza, sicurezza, salute ed ambiente, legalità);
7. Raccolta e selezione del materiale prodotto per il successivo inserimento nel sito web dell'Istituto;
8. Organizzazione di viaggi d'istruzione e visite guidate per i tre ordini di Scuola coerenti con le indicazioni e le finalità contenute nel PTOF e le proposte dei Consigli di classe;
9. Pubblicizzazione all'esterno delle iniziative attuate dalla scuola;



	10. Partecipazione a riunioni di coordinamento organizzativo del gruppo staff e dei Dipartimenti Disciplinari.
--	--

RESPONSABILI DI PLESSO

<p style="text-align: center;">INFANZIA</p> <p style="text-align: center;">Falerna Centro Melani Ivana</p> <p style="text-align: center;">Castiglione De Carlo Orietta</p> <p style="text-align: center;">Falerna Scalo Macchione Antonella</p> <p style="text-align: center;">Nocera Scalo Vittoria Chieffa</p> <p style="text-align: center;">Nocera Centro Santangelo Fiorella</p> <p style="text-align: center;">PRIMARIA Falerna Centro</p>	<p>Nel caso di assenza del docente incaricato assumerà la funzione e lo svolgimento dei relativi compiti il docente che ha maggiore continuità in sede. Le SS.LL. avranno le seguenti funzioni di coordinamento vigilanza del plesso e rapporti con la Presidenza ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> § Sostituzione del personale assente con il piano del personale disponibile già approvato dalla direzione; § Conteggio settimanale delle ore utilizzate nella sostituzione del personale assente ed eventuali ore eccedenti da richiedere agli uffici di presidenza; § Raccordo con il Comune per servizio mensa/trasporto e interventi urgenti; § Tenuta degli elenchi degli alunni che fruiscono di servizi erogati dal Comune e trasmissione all'ufficio di dirigenza;
--	---



Toia Irene	§ Gestione degli ingressi/uscite degli alunni dai locali scolastici da segnare su apposito registro gestione registro COVID;
Falerna Scalo	
Ragusa Ignazia	§ Collegamento settimanale con la sede centrale
(per le classi nella sede della secondaria)	
Falerna Scalo	§ Raccolta delle istanze dell'utenza e segnalazioni disservizi: manutenzioni, rafforzamento di comunicazione interna ed esterna;
Mastroianni Graziella	
(per le classi che si trovano nel plesso primaria)	§ Responsabili dei laboratori e conseguente tenuta settimanale del registro di accesso ai laboratori di informatica e tenuta dei registri di sub - consegnatario dei beni mobili della scuola, (registri antincendio insieme agli addetti all'antincendio) e di manutenzione dei plessi;
Nocera Scalo	
Carmela Macchione	§ Diffusione capillare delle circolari ed informazioni provenienti dalla Dirigenza e Uffici di segreteria nonché raccordo organizzativo del plesso con gli Uffici di Dirigenza;
Nocera Centro	§ Rapporto sulle esercitazioni delle procedure di sicurezza sui luoghi di lavoro;
Vocaturò Elda Maria	§ Segnalazione di casi di evasione dell'obbligo scolastico con trasmissione mensile delle assenze degli alunni di ogni classe;
SECONDARIA DI 1° GRADO	§ Tenuta delle cassette di pronto soccorso insieme agli addetti al primo soccorso (responsabili richieste integrazione);
Falerna Centro	§ Rispetto del regolamento interno d'Istituto
Masi Vittorio	
Falerna Scalo	
Luca Magnelli	



<p style="text-align: center;">Nocera Scalo</p> <p>Maio Giuseppina</p> <p style="text-align: center;">Nocera Centro</p> <p>Bonalumi Maria Lucia</p>	<p>integrato dell'appendice protocollo COVID e regolamentazione dell'accesso all'Istituto.</p>
---	--

COORDINATORI DI CLASSE

<p style="text-align: center;">SCUOLA PRIMARIA</p> <p style="text-align: center;">Falerna Centro</p> <p>1^A Toia Irene 2^A -3^A De Masi Roberta 4^A - 5^A Cortellaro Valeria</p> <p style="text-align: center;">Falerna Scalo</p> <p>1^A Raso Orietta 2^A Crocco Tommasina 3^A Mastroianni Graziella 4^A Calisto Palmiro 5^A Ragusa Ignazia 1^B Cosentino Tiziana 2^B Varano Saverio 3^B Mario Mastroianni 4^B Ciranni Sabrina 5^B Motta Dina</p> <p style="text-align: center;">Nocera Centro</p> <p>1^A D'Alessi Severina</p>	<ul style="list-style-type: none"> · promuove, coordina, organizza in via costante i rapporti con i colleghi della classe nel campo della didattica e degli interventi culturali e interdisciplinari. · tiene un collegamento costante con gli altri livelli organizzativi (coordinatori di area, responsabili dei laboratori, il Dirigente, per i problemi di carattere logistico, didattico, disciplinare). · raccoglie e incanala le richieste provenienti dai colleghi, dagli studenti e dai genitori (convocazioni, iniziative didattico-culturali da gestire e da organizzare in orario curricolare o extracurricolare, richieste di corsi di sostegno o recupero, proposte diverse). <p>Il Coordinatore di classe ha le seguenti funzioni</p> <p>rispetto al dirigente e ai docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> · indirizza l'attività del Consiglio perché sia coerente con le indicazioni del PTOF. · agisce come delegato del Dirigente.
---	---



<p>2^A Ferlaino Maria Patrizia 3^A Vocaturo Elda Maria 4^A Sacco Maria 5^A Vescio Caterina</p>	<ul style="list-style-type: none">· garantisce che le verbalizzazioni delle riunioni del Consiglio siano corrette, chiare ed esaurienti.· firma ogni verbale in caso di assenza del Dirigente.· è tenuto informato dai colleghi sull'andamento didattico e comportamentale della classe e di singoli studenti.· tiene informato il Dirigente sulla situazione della classe e in particolare sugli studenti che si caratterizzano come non regolari.· cura la comunicazione delle decisioni del Consiglio agli studenti e alle famiglie rispetto agli studenti.
<p style="text-align: center;">Nocera Scalo</p> <p>1^A Parise Vincenzo 2^A Sarno Giovanna 3^A Besaldo Fortunata 4^ A Macchione Carmela 5^A Bifano Angelina 4^B Gigliotti Rosa</p>	<ul style="list-style-type: none">· effettua il controllo mensile delle assenze, degli ingressi in ritardo e delle uscite anticipate degli studenti e convoca i genitori interessati nel caso si siano verificate situazioni non regolari.· coordina i lavori relativi alle simulazioni ed agli adempimenti legati alle innovazioni, con particolare attenzione alle prove Invalsi. <p>rispetto ai genitori</p> <ul style="list-style-type: none">· presiede gli incontri con le famiglie e, nella fase collegiale, illustra l'andamento didattico e comportamentale della classe; richiede la presenza del Dirigente o dei collaboratori se l'ordine del giorno prevede questioni che richiedano competenze o responsabilità dirette.· nel caso di situazioni didattiche caratterizzate da diffuse difficoltà di apprendimento e carenze prende contatti con i genitori per un colloquio in presenza del team docenti.· cura la comunicazione delle decisioni prese in sede di programmazione e di interclasse alle famiglie.



<p>SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO</p> <p>FALERNA C.C.</p> <p>1A Salvino Maria 2A Paone Valentina 3A Masi Vittorio</p> <p>FALERNA SCALO</p> <p>1B Saffioti Maria Grazia 2B Belmonte Emiliana 3B Prunesti' Angelina 1C Magnelli Luca 2C Spitaleri Giovanna 3C Pucci Carmelina</p> <p>NOCERA C.C.</p> <p>1A Bonalumi Maria Lucia 2A Garofalo Maria 3A Scuglia Silvio</p> <p>NOCERA SCALO</p> <p>1B Vescio Anna Maria 2B Moscariello Cinzia 3B Maio Giuseppina 1C Verre Paola</p>	<p>- promuove, coordinare, organizzare in via costante i rapporti con i colleghi della classe nel campo della didattica e degli interventi culturali e interdisciplinari</p> <p>- tiene un collegamento costante con gli altri livelli organizzativi (collaboratori del DS, coordinatori di area, responsabili dei laboratori, il Dirigente, per i problemi di carattere logistico, didattico, disciplinare)</p> <p>- raccoglie e incanalare le richieste provenienti dai colleghi, dagli studenti e dai genitori (convocazioni, iniziative didattico-culturali da gestire e da organizzare in orario curricolare o extracurricolare, richieste di corsi di sostegno o recupero, proposte diverse).</p> <p>Il Coordinatore ha la responsabilità di essere punto di riferimento stabile e continuativo per le diverse componenti del Consiglio e rappresenta uno degli elementi fondamentali per il funzionamento del Consiglio stesso.</p> <p>Il Coordinatore di classe ha le seguenti funzioni rispetto al dirigente e ai docenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• indirizza l'attività del Consiglio perché sia coerente con le indicazioni del PTOF;• agisce come delegato del Dirigente;• presiede le riunioni del Consiglio dedicate alla programmazione didattica e alla verifica dei risultati della programmazione stessa;• segnala al Consiglio ogni sospetta incoerenza;
---	--



- segue la continuità del progetto formativo della classe, soprattutto quando ci sono cambiamenti dei docenti del Consiglio di classe;
- sentito il Dirigente, può convocare il Consiglio;
- garantisce che le verbalizzazioni delle riunioni del Consiglio siano corrette, chiare ed esaurienti;
- firma ogni verbale in caso di assenza del Dirigente e nomina un segretario verbalizzante;
- è tenuto informato dai colleghi sull'andamento didattico e comportamentale della classe e di singoli studenti;
- tiene informato il Dirigente sulla situazione della classe e in particolare sugli studenti che si caratterizzano come non regolari in frequenza e/o percorso di apprendimento;
- coordina il lavoro con gli altri Consigli di classe (per esempio per progetti specifici);
- cura la comunicazione delle decisioni del Consiglio agli studenti e alle famiglie;
- cura l'attuazione delle decisioni assunte dal Consiglio rispetto agli studenti;
- è il primo docente della classe referente per i problemi sollevati dagli studenti in riferimento all'andamento didattico generale didattico e comportamentale e, quindi, svolge, in tal senso, le funzioni di "tutor" degli studenti;
- effettua il controllo mensile delle assenze, degli ingressi in ritardo e delle uscite anticipate degli



studenti e convoca i genitori interessati nel caso si siano verificate situazioni non regolari;

- coordina i lavori annuali relativi all'esame di fine di fine 1° ciclo, con particolare attenzione alle prove Invalsi;
- cura la comunicazione delle decisioni del Consiglio agli studenti e alle famiglie;
- cura l'attuazione delle decisioni assunte dal Consiglio;

rispetto ai genitori

- presiede gli incontri con le famiglie e, nella fase collegiale, illustra l'andamento didattico e comportamentale della classe;
- presiede le riunioni annuali del C. di classe di insediamento dei nuovi rappresentanti dei genitori e per l'analisi delle proposte di adozione dei libri di testo;
- è il primo docente referente per le richieste dei genitori che riguardano l'andamento generale della classe;
- nel caso di situazioni didattiche caratterizzate da diffuse difficoltà di apprendimento e carenze di profitto convoca, a nome del Consiglio di classe e, i genitori per un colloquio individuale riportando ad essi le valutazioni dei docenti;
- comunica tempestivamente l'avvenuto recupero o meno dei debiti formativi dell'anno precedente;
- cura la comunicazione delle decisioni del Consiglio agli studenti e alle famiglie;
- cura l'attuazione delle decisioni assunte dal Consiglio.



COORDINATORI EDUCAZIONE CIVICA

<p>SCUOLA SECONDARIA di 1° grado</p> <p style="text-align: center;">Nocera centro</p> <p>1°A Maria Lucia Bonalumi 2°A Maria Lucia Bonalumi 3°A Macchione Mario</p> <p style="text-align: center;">Nocera Scalo</p> <p>1°B Annamaria Vescio 1°C Annamaria Vescio 2°B Cinzia Moscariello 3°B Cinzia Moscariello</p> <p style="text-align: center;">Falerna centro</p> <p>1°A Maria Salvino 2°A Maria Salvino 3°A Scimò Manuela</p> <p style="text-align: center;">Falerna Scalo</p> <p>1°B Luca Magnelli 2°B Patrizia Nicolazzo 3°B Pucci Carmelina 1°C Luca Magnelli 2°C Spitaleri Giovanna 3°C Pucci Carmelina</p> <p style="text-align: center;">SCUOLA PRIMARIA</p> <p style="text-align: center;">Falerna Centro</p> <p>1^A Toia Irene 2^A - 3^A De Masi Roberta 4^A - 5^A Cortellaro Valeria</p> <p style="text-align: center;">Falerna Scalo</p> <p>1^A Raso Orietta 2^A Crocco Tommasina 3^A Mastroianni Graziella 4^A Calisto Palmiro 5^A Ragusa Ignazia 1^B Cosentino Tiziana 2^B Varano Saverio 3^B Mastroianni Marisa 4^B Ciranni Sabrina 5^B Motta Dina</p> <p style="text-align: center;">Nocera Centro</p>	<p>a) favorire, promuovere e sollecitare la progettazione di percorsi di ed. civica all'interno del consiglio di classe, di team e di intersezione;</p> <p>b) promuovere e percorsi curricolari i cui contenuti trasversali di ed. civica sono elencati nell'articolo 3 della legge, e strutturare l'articolazione almeno in un percorso didattico di 33 ore;</p> <p>c) collaborare con i dipartimenti per elaborare il curricolo di educazione civica;</p> <p>d) registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per la propria classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella, in base alla rubrica di valutazione sulle competenze chiave di cittadinanza e sul comportamento nella didattica in presenza e a distanza;</p> <p>e) rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro;</p> <p>f) Presentare periodica relazione ai consigli di classe evidenziando i traguardi conseguiti in termini di punti di forza e sottolineando le eventuali criticità da affrontare;</p>
--	--



<p>1^A D'Alessi Saverina 2^A Ferlaino Maria Patrizia 3^A Vocaturo Elda Maria 4^A Sacco Maria 5^A Vescio Caterina</p> <p>Nocera Scalo</p> <p>1^A Cimino Marcella 2^A Sarno Giovanna 3^A Besaldo Fortunata 4^A Macchione Carmela 4^B Gigliotti Rosa 5^A Bifano Angelina</p> <p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>1) Antonella Macchione 2) Antonella Sposato 3) Maria Giuseppina Floro</p>	
BULLISMO E CYBERBULLISMO	
<p>Referenti di Istituto per il bullismo e il cyberbullismo</p> <p>Calisto Palmiro</p> <p>Cimino Marcella</p>	<ul style="list-style-type: none">- Coordinano le azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno del cyberbullismo;- attivano sinergie e collaborazioni con le Forze di Polizia, con le Associazioni e i centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio;- promuovono lezioni o convegni sull'uso consapevole della rete e i diritti/doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, anche attraverso proposte progettuali in continuità tra i diversi ordini di scuola elaborate da reti di scuole in collaborazioni con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia e associazioni;- informano il Dirigente Scolastico di ogni comportamento inappropriato che dovesse verificarsi all'interno dell'Istituzione scolastica;



	<ul style="list-style-type: none">- collaborano con il dirigente per l'attivazione di percorsi di cittadinanza che vedano impegnati gli alunni come attivi protagonisti;- collaborano in sinergia con il team antibullismo.
REFERENTI PROGETTI	
BONALUMI MARIA LUCIA	Progetto Lettura Funzioni: Coordina le attività educative e didattiche curriculari ed extra; ne mantiene la documentazione elaborando strumenti di valutazione delle varie attività; cura la comunicazione con i docenti.
REFERENTE PER ALUNNI DSA E BES	
BONALUMI MARIA LUCIA	<ul style="list-style-type: none">- Pianifica, insieme al Dirigente, gli incontri scuola-famiglia (iniziale di predisposizione del PdP, intermedio di monitoraggio e finale di verifica) e li coordina, in caso di sua assenza;- costituisce un punto di riferimento per i docenti anche per fornire indicazioni metodologiche (misure dispensative e strumenti compensativi);- partecipa al gruppo di lavoro per lo studio e la stesura di un protocollo per il diritto all'apprendimento degli alunni DSA;- cura la dotazione bibliografica e i sussidi didattici all'interno dell'Istituto;- lavora in sinergia con la FS all'inclusione al fine di coordinare e armonizzare le azioni volte al miglioramento dell'inclusione scolastica;- far parte del Gruppo di Lavoro sull'Inclusione (GLI);



	<ul style="list-style-type: none">- ha funzione di mediatore tra docenti, famiglie, studenti, operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio;- informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA;- si aggiorna costantemente sulle tematiche relative ai BES;- diffonde iniziative specifiche di formazione e aggiornamento in accordo col DS.
REFERENTE ORIENTAMENTO	
<p>Rocco Stranieri Funzione strumentale</p>	<ul style="list-style-type: none">- Attiva e coordina le attività di accompagnamento dei giovani (e dei genitori) svolte dai docenti nell'ambito dell'orientamento formativo;- si rapporta in modo stabile con i coordinatori dei dipartimenti per attività di orientamento formativo o di didattica orientante;- si interfaccia con il territorio per raccogliere tutte le proposte/risorse presenti nel territorio e metterle a disposizione della scuola in una logica di rete;- fornisce indicazioni ai consigli di classe e alle interclassi su percorsi interdisciplinari volti alla migliore conoscenza di sé e dei propri interessi;- individua strumenti formativi ed informativi per le classi terze della Scuola Sec. di I Grado- gestisce e coordina con il dirigente scolastico gli incontri di presentazione della Scuola finalizzati alle iscrizioni alle classi prime di scuola Primaria e Secondaria di I Grado;



	- partecipa alle riunioni di coordinamento all'interno del Nucleo Interno di valutazione e dei Dipartimenti Disciplinari.
REFERENTI COVID	
Responsabili di plesso	<ul style="list-style-type: none">•Adempiono ai previsti obblighi di formazione;•svolgono un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di prevenzione presso la ASL territorialmente competente;•creano una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio;•promuovono, in accordo con il dirigente scolastico, azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte al personale scolastico e alle famiglie sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente;•ricevono comunicazioni e segnalazioni da parte delle famiglie degli alunni e del personale scolastico nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato Covid-19, e trasmetterle al Dipartimento di prevenzione presso la ASL territorialmente competente;•concertano, in accordo con il dipartimento di prevenzione, i pediatri di libera scelta e i medici di base, la possibilità di una sorveglianza attiva degli alunni con fragilità, nel rispetto della privacy, con lo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di Covid-19.
COORDINATORE DI DIPARTIMENTO	



<p>per la scuola dell'Infanzia: Cuda Mariagrazia</p> <p>per la scuola Primaria: Sarno Giovanna</p> <p>per la scuola Secondaria: Saffioti Mariagrazia</p>	<ul style="list-style-type: none"> - coordinare il dipartimento in assenza del dirigente; - sperimentare metodologie didattiche innovative; - implementare le competenze professionali sulla progettazione; - elaborare prove di verifica comuni; - comunicare al Collegio dei docenti i risultati ottenuti.
---	---

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

<p>Masi Vittorio e Tavella Pierluigi (collaboratori del dirigente)</p> <p>Carmela Macchione, Burgo Mariagrazia, Scuglia Silvio, Pellegrino Angela, Stranieri Rocco (Funzioni strumentali)</p> <p>Bonalumi Maria Lucia (Referente inclusione)</p> <p>Maria Grazia Cuda, Maria Grazia Saffioti, Sarno Giovanna (Referenti Dipartimento)</p>	<p>Il NIV si costituisce come gruppo di lavoro che ha il compito di monitorare il piano di Miglioramento ed aggiornarlo. Il NIV sarà autonomo nell'organizzazione interna e, quindi, anche nel convocarsi; lavorerà in collaborazione con il DS responsabile del PDM per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pianificare gli obiettivi di processo individuati; - Pianificare e promuovere azioni volte al raggiungimento di obiettivi di processo attraverso una riflessione e condivisione dell'intera comunità scolastica; - Individuare standard di qualità del servizio; - Raccogliere i risultati delle prove d'istituto; - Curare le fasi di monitoraggio e verifica.
--	---



REFERENTE PER I SERVIZI INFORMATICI:	
Vescio Massimo Tavella Pierluigi (animatore digitale)	Supporto tecnico laboratori
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	
Ambrosi Giovanna Domenica Rocca Adriano Esposito Anna Maria Orlando Rosella Stella Massimo	<i>Principali Unità Operative</i> Area PROTOCOLLO Area ALUNNI Area PERSONALE
COLLABORATORI SCOLASTICI	
Franco Motta Vaccaro Stella Esposito Giovanni Luigi Mario Sposato Fiorenzo Veneziano Francesco Mastroianni Giulia	<ul style="list-style-type: none">- Vigilanza accessi Istituto;- Vigilanza sui corridoi e bagni;- Vigilanza sulle classi, in caso di momentanea assenza del docente;- Pulizia dell'istituto;- Distribuzione comunicazioni e materiale di diffusione.



Macchione Francesco	
Macchione Annunziato	
Vaccaro Giuseppe	
Franco Motta	
Domenico Vaccaro	
Magnanimo Carmelina	
Rocca Antonio	
Vescio Santina	
Minutella Franco	
Mollo Domenico	
Fato Antonio	
Sacco Antonella	
Maruca Antonia	
Gigliotti Lucia	
Marisa Dettori	
RSP	
ing Francesco Manfredi	Si occupa di: <ul style="list-style-type: none">- individuazione dei fattori di rischio;- valutazione dei rischi;- individuazione delle misure di sicurezza e salubrità



	<p>dell'ambiente di lavoro;</p> <ul style="list-style-type: none">- attuazione interventi organizzativi volti alla diminuzione dei rischi;- predisposizione piani d'azione in grado di aumentare i livelli di sicurezza, attraverso una scrupolosa analisi dei risultati delle misure applicate, in un'ottica di miglioramento continuo;- redazione/aggiornamento dei documenti inerenti tutti i livelli di sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/08.
RLS	
<p>Parise Vincenzo, Graziella Mastroianni</p>	<p>Ai sensi del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii - Articolo 50 - Attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, fatto salvo quanto stabilito in sede di contrattazione collettiva, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none">- riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi;- riceve una formazione adeguata e, comunque, non inferiore a quella prevista dall'articolo 37 del Testo Unico sulla sicurezza;- promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori;- partecipa alla riunione periodica di cui all'articolo 35.



RSU	
Parise Vincenzo, Ciranni Sabrina Sarno Giovanna, Melani Ivana	La Rappresentanza Sindacale Unitaria è l'organismo che rappresenta i lavoratori della scuola all'interno dei singoli istituti e viene nominata attraverso elezioni che si svolgono di norma ogni tre anni.

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Servizi offerti

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>

Modulistica da sito scolastico

SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO

Questo servizio è rivolto a studenti, docenti, genitori e personale scolastico ed è nato in un periodo complesso e difficile come quello della pandemia, ma dai riscontri ricevuti lo scorso anno si ritiene costituire un supporto importante in ambito scolastico per la costruzione del benessere alla base della salute, che non è da intendersi come assenza di patologia, ma come uno stato di buon funzionamento a livello fisico, mentale e sociale.

Lo sportello è a supporto de:



i docenti per meglio leggere, interpretare e gestire le difficoltà e i disagi che si possono osservare nella classe;

le ragazze/i ragazzi di scuola secondaria che, durante i delicati cambiamenti legati alla crescita e alla preadolescenza, possono avvertire il bisogno di raccontarsi a figura esperta e terza;

i docenti e gli alunni in attività formative in classe o nel piccolo gruppo di orientamento nella scelta della scuola secondaria di II grado e di educazione alle emozioni e all'affettività;

i genitori nel delicato e complesso compito educativo per potenziare le competenze genitoriali